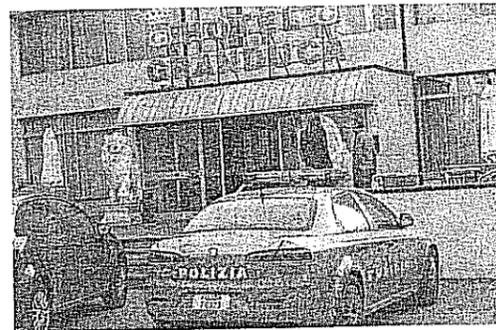


L'IMPRENDITORE SUICIDA ERA CADAVERE IN UNA STANZA D'HOTEL DA SETTIMANE

## Bonciani e le ultime volontà per i destinatari dei suoi beni

NEI FOGLI lasciati sul comodino della camera dell'albergo «Granduca» di San Giuliano Terme, dove l'altro ieri - dopo ben 18 giorni dal suicidio - è stato trovato il cadavere del quarantacinquenne Dario Bonciani, l'imprenditore di Vecchiano - segnato da un'esistenza difficile e sfortunata (un anno e mezzo fa trovò il fratello minore morto in casa per un malore), non ha spiegato i motivi del tragico gesto. L'uomo ha invece scritto il testamento indicando dettagliatamente i destinatari dei suoi beni fra cui le quote societarie della Nuova Europonteggi srl, la ditta - che ha sede a Ospedaletto - che conta dodici dipendenti e che di re-



cente si è aggiudicata l'appalto per i lavori di restauro delle mura storiche cittadine.

INTANTO è emerso un particolare inquietante: l'addetta alla reception - che poi si è ricordata dell'arrivo di quel cliente alla fine dell'anno - aveva avuto l'impressione che l'uomo (arrivato da solo) non stesse bene e fosse giù di morale. Per questo aveva tentato di parlargli, ma lui aveva tagliato corto: «Scusi, ma ho bisogno di andare in camera perché ho molto da lavorare».

